



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca
Ufficio IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca”, convertito con modificazioni con legge 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 100 del 2 maggio 2025, in vigore dal 17 maggio 2025;

VISTO in particolare l'art. 14 del predetto Regolamento, D.P.R. nr. 62/2025, il quale ha stabilito che, fino all'adozione del decreto ministeriale di cui all'art. 11 nonché sino al completamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, le nuove direzioni generali si avvalgono dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, che continuano ad operare in relazioni alle competenze già esercitate;

VISTO il D.P.C.M. del 11 dicembre 2025, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 803 del 31 dicembre 2025 e alla Corte dei Conti al n.25 del 13 gennaio 2026, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo di Felice l'incarico dirigenziale di livello generale presso la Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca;

VISTO l'articolo 9, lettera o), del medesimo il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 la quale dispone che la Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca svolge, “*o) funzioni per la valutazione e finanziamento di programmi e progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative anche in tema di aerospazio, quali il Programma nazionale ricerche aerospaziali (PRORA), e di iniziative progettuali in tema di green technologies*”;

VISTO l'articolo 6, lettera h), del predetto DPR 62/2025, il quale dispone che la Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica, cura il “*sostegno e incentivazione, in coordinamento con le altre direzioni generali competenti, della ricerca spaziale e aerospaziale e supporto all'attività di indirizzo del relativo settore*”;

VISTO il D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204 recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca

Ufficio IV

VISTO in particolare l'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204 il quale prevede che *“Sulla base degli indirizzi di cui al comma 1, delle risoluzioni parlamentari di approvazione del DPEF, di direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei piani e dei programmi di competenza delle amministrazioni dello Stato, di osservazioni e proposte delle predette amministrazioni, è predisposto, approvato e annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto, il Programma nazionale per la ricerca (PNR), di durata triennale.”* cui afferisce il PRORA e, più in generale, la ricerca spaziale e aerospaziale;

VISTO altresì che l'art. 2 comma 2 del medesimo D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204 attribuisce al Ministro dell'università e della ricerca il coordinamento delle funzioni affidate al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l'approvazione del PNR;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 7 concernente *“Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana.”*

VISTI in particolare l'art. 2 che, tra l'altro:

- al comma 1 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale (COMINT) di cui, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, fa parte anche il Ministro dell'università e della ricerca;
- al comma 6 dispone che il Comitato a) definisce gli indirizzi del Governo in materia spaziale e aerospaziale con riferimento anche alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alle ricadute sul settore produttivo, nonché in ordine alla predisposizione del Documento strategico di politica spaziale nazionale; c) approva il Documento strategico di politica spaziale nazionale che definisce la strategia politica e le linee di intervento finanziario per lo sviluppo di tecnologie industriali innovative e di servizi applicativi spaziali a favore della crescita economica del Paese;

VISTO il decreto ministeriale 10 giugno 1998, n. 305 concernente il *“Regolamento recante la disciplina del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.C.p.A.)”*;

TENUTO CONTO che si intende favorire la massima collaborazione tra gli Enti pubblici e gli Organismi di ricerca di afferenti il MUR, per realizzare un più efficace e proficuo coordinamento degli interventi, dei programmi di ricerca e degli investimenti infrastrutturali, sia con l'obiettivo di mettere a fattor comune le competenze e le professionalità di ciascuno sia per favorire la crescita della comunità scientifica e del tessuto imprenditoriale di riferimento, nonché per consentire a questa Amministrazione dotarsi di un quadro d'insieme a supporto delle scelte strategiche che riguardano il settore spaziale e aerospaziale;

VISTA la nota MUR/DGVALRIC prot. 387 del 16 marzo 2026 con la quale è stato chiesto al Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR); all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), all'Istituto Nazionale di fisica nucleare (INFN), all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) e al Centro Italiano Ricerca Aerospaziale (CIRA) di designare un



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca
Ufficio IV

componente effettivo ed uno supplente per la Costituzione Gruppo di lavoro sulla Ricerca Spaziale e Aerospaziale;

VISTE le designazioni dei medesimi enti acquisite al protocollo n. 460 del 19 marzo 2026 (INFN), n. 468 del 20 marzo 2026 (CIRA), n. 480 del 23 marzo 2026 (INGV), n. 509 del 24 marzo 2026 (CNR), n. 614 del 31 marzo 2026 (INAF) e n. 638 del 01 aprile 2026 (INRIM);

DECRETA

Art.1

(Costituzione e composizione Gruppo di lavoro per la ricerca spaziale e aerospaziale)

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, è costituito il Gruppo di lavoro per la ricerca spaziale e aerospaziale (nel seguito anche semplicemente GdL), così composto:

ENTE	nominativo	Ruolo
MUR Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca	Dott.ssa Michela Cocurullo	Coordinatore
MUR Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica	Dott. Francesco Ciardiello	Membro effettivo
INAF	Dott. Giuseppe Malaguti	Membro effettivo
	Dott. Andrea Argan	Membro supplente
INFN	Prof.ssa Roberta Sparvoli	Membro effettivo
	Dott. Fabio Gargano	Membro supplente
CIRA	Ing. Stefania Cantoni	Membro effettivo
	Ing. Piero De Matteis	Membro supplente
INGV	Dott.ssa Maria Fabrizia Buongiorno	Membro effettivo
	Dott. Claudio Cesaroni	Membro supplente



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca

Ufficio IV

INRIM	Dott. Davide Calonico	Membro effettivo
	Dott.ssa Ilaria Sesia	Membro supplente
CNR	Ing. Riccardo Lanari	Membro effettivo
	Dott. Paolo Mazzetti	Membro supplente

2. I componenti effettivi e supplenti del GdL durano in carica tre anni e possono essere rinnovati senza limite di mandato. La sostituzione dei componenti effettivi e supplenti, anche separatamente, può essere effettuata dall'ente designante in qualsiasi momento. Con analogo decreto direttoriale si provvede al rinnovo del GdL o alla sostituzione dei componenti. Ai componenti effettivi e supplenti non spetta alcun compenso o rimborso spesa da parte del MUR per la partecipazione ai lavori del GdL, fermo restando la facoltà degli Enti di riconoscere, secondo i propri regolamenti di funzionamento e organizzazione, il rimborso spese e altre attribuzioni.
3. Alle riunioni partecipa di diritto il Direttore Generale della Direzione per la valutazione e la sicurezza della ricerca o un suo delegato.

Art.2

(Organizzazione e funzionamento del GdL)

1. Il GdL è coordinato dalla dott.ssa Michela Cocurullo, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca, che provvede alla convocazione delle riunioni e alla definizione dell'ordine del giorno, sentita la Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica.
2. Il GdL si riunisce almeno tre volte l'anno o con una periodicità adeguata alle esigenze di lavoro su convocazione via PEO del coordinatore o su richiesta motivata di almeno due componenti effettivi con la proposta degli argomenti da trattare.
3. Le sedute sono valide con la partecipazione di almeno quattro componenti effettivi. Alle sedute possono partecipare, oltre i componenti effettivi, anche quelli supplenti. In assenza del componente effettivo la partecipazione del componente supplente è considerata valida per la seduta ai fini del computo del numero dei partecipanti effettivi. La partecipazione alla seduta deve essere confermata almeno due giorni prima della data della medesima accettando la convocazione per via telematica o via PEO nel caso di partecipazione in presenza. La non partecipazione alle sedute dei componenti effettivi per almeno due volte consecutive nell'arco di un anno comporta la decadenza dall'incarico, che viene comunicata all'ente di appartenenza per la sostituzione. Il componente decaduto non può essere rinominato nei due anni successivi. Il componente supplente in possesso dei requisiti richiesti dalla nota MUR di designazione riportata nelle premesse può essere proposto dall'ente di appartenenza in sostituzione del componente effettivo decaduto, provvedendo contestualmente alla designazione di un nuovo componente supplente.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale per la valutazione e la sicurezza della Ricerca

Ufficio IV

4. Le sedute del GdL sono tenute, preferibilmente, con modalità telematica e in subordine, secondo le disponibilità di ciascun componente, in presenza presso la sede del MUR o modalità mista.
5. Gli atti, tra cui le presenze e i documenti posti in discussione per le sedute, sono tenute dal coordinatore e archiviati in un apposito repository telematico condiviso, il cui accesso è consentito esclusivamente ai componenti effettivi e supplenti, che si impegnano ad assicurare la massima riservatezza.
6. Per le attività del Gruppo di lavoro non è previsto, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca alcun compenso, né rimborso spese o altro riconoscimento economico.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Di Felice